



Fondo paritetico interprofessionale nazionale
per la formazione continua

Avviso n. 2/2017

Rev.01 del 21.12.2017

Sommario

PREMESSA	4
Glossario	4
1. Quadro normativo di riferimento	7
1.1. Aiuti di stato	7
2. Contesto economico-sociale di riferimento	10
3. Finalità dell'Avviso	10
4. Dotazione finanziaria	12
4.1. Priorità del Progetto Quadro	12
5. Termini e durata massima	14
6. Soggetti ammissibili	15
6.1. Soggetto Gestore	15
6.2. Soggetto Attuatore	16
6.3. Delega a terzi	16
6.3.1. Procedure per l'affidamento a terzi	19
6.4. Partenariato	20
7. Designer	21
8. Azioni ammissibili	23
9. Imprese beneficiarie	23
10. Destinatari	24
12. Modalità di erogazione delle azioni formative e collocazione temporale delle stesse	28
13. Modalità di finanziamento	30
13.1. Dimensione finanziaria del Progetto Quadro	30
13.1.1. Determinazione della quota di finanziamento pubblico	30
13.1.2. Acquisizione dell'informazione antimafia	31
13.2 Quota di finanziamento privata	31
13.3 I.V.A.	32
13.4 Rimborso spese lavoratori sospesi	32
14. Valutazione delle candidature	32
14.1. Intesa tra le Parti Sociali	32
14.2. Ammissibilità dei Progetti Quadro	34
14.3. Iter di valutazione	34
14.4. Approvazione del Consiglio di Amministrazione	39
14.5. Comunicazione dell'esito della valutazione	40
15. Modalità di erogazione del finanziamento ai Soggetti Gestori	40
16. Gestione e Rendicontazione dei Progetti Quadro	40
17. Termini e modalità di presentazione	41
17.1. Termini di scadenza per la presentazione delle candidature	41
17.2. Modalità di presentazione dei Progetti Quadro	41
17.3. Documenti da produrre	42
17.4. Schema di sintesi della candidatura dei Progetti Quadro	43
18. Verifiche in itinere ed ex post	43
19. Valutazione ex post	44

20. Revoca o rinuncia	44
21. Informativa trattamento dei dati personali	44
22. Controversie	45
23. Note	45

PREMESSA

Formazienda è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei comparti del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle PMI.

Il Fondo è stato costituito a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto tra la Confederazione datoriale **SISTEMA IMPRESA** (già **SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA**) e la Confederazione dei lavoratori **CONFSAL**.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni ed integrazioni, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali, o individuali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 dell'articolo 118 della citata legge n. 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Glossario

Progetto Quadro - è un programma organico di azioni formative e non formative, preparatorie e di accompagnamento alla realizzazione del Progetto, che coinvolge più imprese ed ha lo scopo di colmare eventuali fabbisogni formativi emersi nelle aziende coinvolte, anche in relazione al contesto territoriale, al settore, alle peculiarità delle stesse aziende e delle loro evoluzioni riconducibili alle tematiche di cui al punto 11 del presente Avviso.

Il Progetto Quadro può essere di tipo *Interaziendale*, *Territoriale* o *Settoriale/di filiera*:

- *Interaziendale*: realizza un programma integrato tra azioni formative e azioni non formative che coinvolgono due o più imprese non riconducibili per caratteristiche alla tipologia settoriale o territoriale;
- *Territoriale*: realizza un programma integrato tra azioni formative e azioni non formative che coinvolgono diverse aziende di vari settori in un determinato territorio (per esigenze tipicamente <<orizzontali>>).
- *Settoriale/di filiera*: realizza un programma integrato tra azioni formative e azioni non formative che coinvolgono varie aziende appartenenti allo stesso settore produttivo o della stessa filiera produttiva (esigenze tipicamente <<verticali>>).

Progetto Formativo – è l'azione formativa. Il Progetto Formativo può comporsi di una o più edizioni. Ogni Progetto Formativo deve essere riconducibile ad una delle tipologie formative e a una delle tematiche di cui al punto 11 del testo dell'Avviso.

Edizione – è la ripetizione di un medesimo Progetto Formativo. Il Progetto Formativo, infatti, può comporsi di una singola edizione o della reiterazione di "n" edizioni del medesimo Progetto Formativo. Nelle edizioni cambiano i destinatari ma

rimangono invariate la modalità di somministrazione dello stesso, la durata ed il programma didattico riproposto nelle diverse edizioni costituenti il Progetto Formativo.

Ne consegue che nel computo del numero dei Progetti Formativi costituenti il Progetto Quadro il Fondo tiene conto non solo del singolo Progetto Formativo ma anche delle sue eventuali edizioni.

Soggetto Gestore – è il proponente il Progetto Quadro. Il Soggetto Gestore, iscritto al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda, è responsabile del Progetto Quadro in tutte le sue fasi di sviluppo, sia amministrative sia gestionali.

Soggetto Attuatore - è il Soggetto che eroga la formazione, prevista nei Progetti Formativi, ai destinatari individuati dalle imprese beneficiarie. Il Soggetto Attuatore coincide con Il Soggetto Gestore del Progetto Quadro. E', in ogni caso, fatta salva la facoltà di delega o di partenariato.

Curriculum Soggetto Terzo - il curriculum deve documentare l'esperienza e la competenza del soggetto da incaricare nelle attività che si intendono affidare, con particolare riferimento agli incarichi svolti, ai committenti, alle date, agli importi, al livello e alla specializzazione delle risorse professionali coinvolte nell'attività (con eventuali c.v. allegati).

Conoscenze - sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono teoriche e/o pratiche.

Abilità - capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
Le abilità, pertanto, riguardano i processi cognitivi e attuativi da esercitare nell'attività professionale.

Competenza - comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. Le competenze rappresentano l'insieme di conoscenze e di abilità necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Certificazione delle competenze in esito - procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato, in base alle norme nazionali, ai livelli essenziali delle

prestazioni e agli standard minimi, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato, da parte di un soggetto abilitato, conforme a quanto previsto dall'amministrazione pubblica di riferimento.

Analisi dei fabbisogni formativi - attività di ricerca e di indagine diretta, propedeutica alla candidatura del Progetto Quadro, anche mediante un'analisi documentale dei rapporti o indagini di ricerca relativi al territorio economico e imprenditoriale di riferimento, al fine di rilevare:

- caratteristiche e dinamiche territoriali;
- caratteristiche e dinamiche settoriali e/o di filiera.

Analisi dei fabbisogni formativi di dettaglio – attività propedeutica alla progettazione di dettaglio dei Progetti Formativi relativi alle tematiche indicate nel Progetto Quadro candidato; tale analisi dovrà descrivere in modo chiaro ed esplicito:

- i fabbisogni formativi a cui si intende rispondere anche con riguardo a lavoratori singoli, gruppi di lavoratori o imprese;
- le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo: es. interviste, rilevazione attraverso matrici e/o schede di analisi e/o focus group ecc.

Costi reali - il Soggetto Gestore, ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili, presenta la proposta progettuale seguendo lo schema di "Piano dei Conti" distinto per macro categorie di spesa che rappresentano il significato economico del singolo costo nell'ambito del Progetto Quadro. Oltre alle condizioni generali di ammissibilità, le spese sono ammissibili se rispettano le condizioni specifiche relative alle tipologie e alle categorie di spesa così come definite nell'Appendice di dettaglio dell'Allegato B e secondo la normativa di riferimento.

Costo Ora Corso - è il risultato della divisione tra la somma delle spese previste nelle macrovoci A+B+C+D+E del Piano dei Conti e la somma delle ore di durata delle azioni formative previste nel Progetto Quadro approvato (totale ore corso). Non tiene quindi conto dei costi relativi alla macrovoce D del Piano dei Conti (Costo Partecipanti in formazione).

A consuntivo, il costo ora corso è il risultato della divisione tra la somma delle spese rendicontate per le macrovoci A+B+C+D+E e la somma delle ore di durata delle azioni formative valide presenti nel sistema informatico.

Ciascun Progetto Quadro deve rispettare, sia a preventivo che a consuntivo, il parametro di costo massimo per ora di corso svolta previsto nel sotto-paragrafo 13.1.1. del presente Avviso.

1. Quadro normativo di riferimento

Il principale quadro normativo di riferimento del presente Avviso è il seguente:

- Articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i.;
- Atto costitutivo del Fondo Formazienda, riconosciuto ed autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2008;
- Statuto e Regolamento del Fondo;
- Manuale di Gestione "Conto Formazione di Sistema", parte integrante del Testo Unico sugli adempimenti amministrativi del Fondo Formazienda;
- Manuale per le attività di vigilanza e controllo, parte integrante del Testo Unico sugli adempimenti amministrativi del Fondo Formazienda;
- Circolare del MLPS n. 2 del 2 febbraio 2009;
- Circolare del MLPS n. 10 del 18 febbraio 2016;
- Circolare ANPAL n. 0013199 del 23 ottobre 2017;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 pubblicata sulla GUUE n. L 124/36 del 20/05/2005 (relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/320 del 20/12/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio);
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/470 del 20/12/2013 (relativo al FSE e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006);
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 pubblicato sulla GU Serie Generale n.144 del 24 giugno 2015 - Suppl. Ordinario n. 34 (disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) (che ha abrogato, tra l'altro, il Testo Unico dell'apprendistato);
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92).

1.1. Aiuti di stato

Il finanziamento dei Progetti Quadro oggetto del presente Avviso è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato e, in particolare, ai seguenti regolamenti:

Regime di Aiuti: "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014" - approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883.

- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014, in vigore dal 1 luglio 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.E.E. n. L187 del 26.6.2014.

L'applicazione del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2 comma 18 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014.

Alle aziende che effettueranno l'opzione per il Reg. UE n. 651/2014, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile, e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Progetto Quadro, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al medesimo Regolamento.

- **Regolamento UE n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" – GUUE n. L 352/1 del 24.12.2013.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*", in fase di avvio del progetto formativo nel quale è coinvolta l'impresa, il Soggetto Gestore deve verificare che l'impresa beneficiaria della formazione rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale, compreso quello in corso, consentono l'applicazione del regime "*de minimis*". Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti e tenendo conto della definizione di impresa unica stabilita nel suddetto Regolamento. Sono escluse dal regime di aiuti "*de minimis*" le imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2 comma 18 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014.

Il Soggetto ammissibile alla candidatura del Progetto Quadro è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, e in particolare della verifica che i contributi non siano cumulati con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

- **Regolamento UE n. 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo – GUUE n. L 352/9 del 24.12.2013.
- **Regolamento UE n. 717/2014** della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli Articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis" nel Settore della pesca e dell'acquacoltura, con scadenza 31 dicembre 2020;
- **Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento Interministeriale** recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. pubblicato sulla GU n. 175 del 28 luglio 2017.

L'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

Il Registro Nazionale sarà, quindi, utilizzato dal Fondo Formazienda al fine di espletare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis".

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate, l'aiuto individuale relativo all'impresa non risulti concedibile il Fondo non riconoscerà il relativo finanziamento.

Pertanto, tutti i Soggetti Gestori dovranno prestare la massima attenzione e un adeguato supporto alle imprese al fine di effettuare il controllo di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali. Tale ricognizione rileva, infatti, nella scelta del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato applicabile.

Le informazioni sulle Misure di Aiuto e sugli Aiuti individuali concessi e registrati sono rese pubbliche e accessibili nella sezione *Trasparenza del Registro* del sito

www.rna.gov.it, liberamente consultabile, con l'avvertenza che tali informazioni potrebbero non essere complete.

In particolare, nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il regime di aiuti "de minimis", il Soggetto Gestore deve verificare che l'azienda indichi tutti i contributi pubblici ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti, tenendo conto che tutte le imprese controllate (giuridicamente o di fatto) dallo stesso ente devono essere considerate un'impresa unica, come definita all'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

2. Contesto economico-sociale di riferimento

A distanza di dieci anni dall'inizio della crisi, le imprese italiane, e con esse l'intero sistema Italia, evidenziano segnali di ripresa che si stanno via via consolidando. In questa fase, che possiamo definire di passaggio verso livelli più elevati di crescita, il Fondo Formazienda ritiene strategico sostenere:

- 1) lo sviluppo di una cultura più articolata sul piano strategico-gestionale e produttivo;
- 2) l'innovazione tecnologica di prodotto o di processo e la digitalizzazione dei processi aziendali;
- 3) la crescita del capitale umano e delle sue competenze.

In tale contesto, si rafforza la consapevolezza delle Parti Sociali socie del Fondo Formazienda che lo strumento della formazione sia un valido alleato sia per far accrescere di competitività le imprese sia per riqualificare, aggiornare, convertire le competenze professionali possedute dai lavoratori in esse operanti.

3. Finalità dell'Avviso

Con l'emanazione del presente Avviso il Fondo Formazienda - in coerenza con quanto stabilito dalla legge istitutiva dei Fondi paritetici interprofessionali all'articolo 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i. - si propone di concedere contributi/sovvenzioni, prioritariamente rivolti alle micro e piccole imprese, per finanziare Progetti Quadro, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, per la formazione dei lavoratori delle aziende aderenti a Formazienda che stanno realizzando interventi di innovazione di prodotto e di processo, di organizzazione, di marketing, di internazionalizzazione e di sicurezza al fine di consentire un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in modo da determinare vantaggi competitivi¹.

Gli ambiti d'intervento oggetto dei percorsi formativi ammessi a finanziamento con il presente Avviso, devono tendere allo sviluppo professionale e culturale dei

¹ Estratto Rapporto INAPP 2015-2016

soggetti, in coerenza con le professionalità, le conoscenze e competenze già possedute con riferimento alle aree tematiche di sviluppo sotto specificate:

A. Innovazioni di processo/prodotto/servizio: ovvero la realizzazione di un nuovo metodo di produzione o di distribuzione, o significativo miglioramento di quello esistente, ottenuto attraverso cambiamenti delle tecniche e/o delle attrezzature. L'innovazione può interessare il processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo o l'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti.

B. Innovazioni organizzative tramite l'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione): ovvero l'adozione di nuovi metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa, migliorandone la produttività e/o riducendone i costi di gestione, tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da applicazioni ICT compresi tutti i processi di definizione e implementazione d'innovazioni tecnologiche inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

C. Innovazione di marketing: ovvero l'implementazione di nuove metodologie di marketing che comportano cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo. Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di marketing deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa.

D. Lingue straniere e internazionalizzazione: mediante progetti per la promozione nei mercati esteri dei prodotti e servizi dell'azienda, elaborazione di strategie per favorire l'ingresso dell'impresa nei mercati esteri, individuazione e implementazione di nuovi canali per la distribuzione e vendita dei prodotti e servizi all'estero.

E. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

L'intervento formativo potrà essere articolato secondo le seguenti componenti:

- *formazione di tipo generale*, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc;
- *formazione sui rischi specifici* legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata.

4. Dotazione finanziaria

L'Avviso è finanziato dalle risorse stanziato dal Fondo a valere sulla dotazione del Conto Formazione di Sistema determinata secondo la regolamentazione che alimenta lo stesso.

Sono complessivamente stanziati € 50.000.000,00 (euro cinquantamila/00) per il finanziamento di Progetti Quadro.

La copertura dello stanziamento è data dalla previsione del gettito (basata sulle serie storiche degli incassi del Fondo degli ultimi cinque anni attualizzate alla corrente rappresentazione delle aziende aderenti e versanti al Fondo) che verrà incassato nel 2018, 2019 e 2020.

Di tale gettito, una quota parte pari a € 10.000.000,00 (euro diecimila/00), sono da imputare all'anno 2018, una quota parte pari a € 20.000.000,00 (euro ventimila/00), sono da imputare all'anno 2019 e una quota parte, pari a € 20.000.000,00 (euro ventimila/00), sono da imputare all'anno 2020.

Formazienda si riserva la possibilità di implementare la dotazione finanziaria dell'avviso attraverso lo stanziamento di ulteriori risorse.

Per ciascun Progetto Quadro potrà essere chiesta una quota di finanziamento pubblico per un valore massimo di € 3.500.000,00 (euro tremilacinquecentomila/00).

Possono essere candidati al massimo due Progetti Quadro da parte di ciascun Soggetto Gestore, sia in forma singola sia in forma aggregata, che abbia le caratteristiche riportate al successivo punto 6.1.

I Progetti Quadro candidati saranno esaminati sulla base delle procedure di cui al punto 14 del presente Avviso e fino ad esaurimento delle risorse.

In riferimento alla dotazione finanziaria dell'Avviso, resta inteso che, qualora per cause non imputabili al Fondo le risorse a disposizione del Conto Formazione di Sistema dovessero subire decurtazioni e/o non essere più disponibili, il Fondo si riserva la facoltà di riparametrare le risorse poste a disposizione dell'Avviso con conseguente effetto proporzionale sul finanziamento concesso per il singolo Progetto Quadro.

4.1. Priorità del Progetto Quadro

Nell'ambito del quadro generale di riferimento le Parti Sociali costituenti il Fondo hanno condiviso la definizione delle priorità di seguito riportate.

Priorità obbligatorie

Beneficiari

a. I Soggetti Gestori dovranno coinvolgere in attività formative un numero di imprese pari al 10% del numero di imprese coinvolte nel Progetto Quadro candidato che siano aderenti al Fondo alla data di pubblicazione del presente Avviso e che non abbiano mai effettuato formazione finanziata da Formazienda.

b. Numero imprese: coinvolgimento di almeno:

- 13 imprese per Progetti Quadro fino ad € 70.000,00;
- 27 imprese per Progetti Quadro da € 70.001,00 ad € 150.000,00;
- 54 imprese per Progetti Quadro da € 150.001,00 ad € 300.000,00;
- 90 imprese per Progetti Quadro da € 300.001,00 ad € 500.000,00;
- 180 imprese per Progetti Quadro da € 500.001,00 ad € 1.000.000,00;
- 270 imprese per Progetti Quadro da € 1.000.001,00 ad € 1.500.000,00;
- 360 imprese per Progetti Quadro da € 1.500.001,00 ad € 2.000.000,00;
- 450 imprese per Progetti Quadro da € 2.000.001,00 ad € 2.500.000,00;
- 540 imprese per Progetti Quadro da € 2.500.001,00 ad € 3.000.000,00;
- 630 imprese per Progetti Quadro da € 3.000.001,00 ad € 3.500.000,00.

Destinatari

c. Numero partecipanti: coinvolgimento in attività formative di almeno:

- 56 partecipanti per Progetti Quadro fino ad € 70.000,00;
- 120 partecipanti per Progetti Quadro da € 70.001,00 ad € 150.000,00;
- 240 partecipanti per Progetti Quadro da € 150.001,00 ad € 300.000,00;
- 400 partecipanti per Progetti Quadro da € 300.001,00 ad € 500.000,00;
- 800 partecipanti per Progetti Quadro da € 500.001,00 ad € 1.000.000,00;
- 1200 partecipanti per Progetti Quadro da € 1.000.001,00 ad € 1.500.000,00;
- 1600 partecipanti per Progetti Quadro da € 1.500.001,00 ad € 2.000.000,00;
- 2000 partecipanti per Progetti Quadro da € 2.000.001,00 ad € 2.500.000,00;
- 2400 partecipanti per Progetti Quadro da € 2.500.001,00 ad € 3.000.000,00;
- 2800 partecipanti per Progetti Quadro da € 3.000.001,00 ad € 3.500.000,00.

Priorità non obbligatorie

Beneficiari

d. Numero micro e piccole imprese: coinvolgimento di almeno il 30% di micro e piccole imprese.

Destinatari

e. Tipologia di partecipanti coinvolti: coinvolgimento di almeno il 20% di lavoratori appartenenti alle seguenti categorie prioritarie:

- ✓ lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
- ✓ lavoratrici e lavoratori con contratti a progetto già stipulati alla data del 25/06/2015, in base alla disciplina previgente;

- ✓ lavoratrici e lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ex D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- ✓ lavoratrici e lavoratori con contratto a tempo determinato;
- ✓ apprendisti/e limitatamente alla formazione aggiuntiva a quella contrattualmente prevista;
- ✓ lavoratrici e lavoratori in CIGO e CIGS;
- ✓ lavoratrici e lavoratori over 40;
- ✓ lavoratrici e lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- ✓ lavoratrici e lavoratori extra U.E. o di recente adesione alla U.E.

I Soggetti Gestori **dovranno rispettare il minimo previsto per ciascuna priorità obbligatoria**. Pertanto, i Progetti Quadro che non contengano tali riferimenti minimi non saranno considerati ammissibili e, quindi, non potranno essere approvati.

Inoltre, i Soggetti Gestori che armonizzano i Progetti Quadro anche ad una delle priorità non obbligatorie sopra indicate potranno godere di una **premialità** in fase di valutazione del Progetto Quadro, così come esplicitato nella successiva griglia di valutazione.

In ogni caso, indipendentemente dalla premialità, il mancato raggiungimento degli obiettivi delle priorità (ivi comprese quelle obbligatorie) indicati in fase di candidatura e approvati dal Fondo comporterà una riduzione del finanziamento concesso come specificato al punto 4.8. dell'Allegato B.

5. Termini e durata massima

La durata dei Progetti Quadro potrà variare in funzione della complessità e della numerosità delle azioni in cui sono articolati.

In ogni caso, i Progetti Quadro:

- a. devono avviarsi entro 150 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Fondo (www.formazienda.com);
- b. devono concludersi entro 36 mesi dalla data di avvio;
- c. devono essere rendicontati entro 180 giorni di calendario dalla data di conclusione del Progetto Quadro.

Il mancato rispetto dei termini indicati alle precedenti lettere a), b) e c) determina la revoca del contributo.

In nessun caso il Progetto Quadro potrà essere avviato prima della pubblicazione della graduatoria sul sito del Fondo, pertanto, non è ammesso l'avvio anticipato. L'avvio anticipato del Progetto Quadro determina la revoca del finanziamento.

Eventuali proroghe rispetto ai termini indicati alle precedenti lettere a), b), e c) potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Fondo, previa richiesta scritta ed adeguata motivazione fornita dal Soggetto Gestore secondo le modalità previste nell'Allegato B - "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 2/2017".

Per i termini di cui alla precedente lettera a) potrà essere concessa una proroga fino ad un massimo di 60 giorni.

Per i termini di cui alla precedente lettera b) potrà essere concessa una proroga fino ad un massimo di 12 mesi.

Per i termini di cui alla precedente lettera c) potrà essere concessa una proroga fino ad un massimo di 60 giorni.

6. Soggetti ammissibili

6.1. Soggetto Gestore

Il soggetto ammissibile alla candidatura del Progetto Quadro viene definito Soggetto Gestore.

I Progetti Quadro possono essere candidati, a pena d'inammissibilità, esclusivamente da:

- a) enti di formazione accreditati al Repertorio delle strutture formative del Fondo;
- b) enti di formazione accreditati al Repertorio delle strutture formative del Fondo costituiti in associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS).

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli associati devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario/impresa capofila.

Si precisa che, in caso di ATI o ATS, il Soggetto Gestore è costituito dall'insieme degli associati, ciascuno impegnato nella realizzazione di parte dell'attività, rappresentati dalla capofila sulla base dell'atto istitutivo dell'Associazione.

Per le Associazioni temporanee non ancora costituite all'atto della presentazione del Progetto Quadro, il contratto di mandato collettivo con rappresentanza deve essere stipulato, in caso di ammissione a finanziamento, prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione.

La mancata costituzione dell'Associazione entro il termine di cui sopra o la modifica della sua composizione rispetto a quella attestata nella dichiarazione di impegno costituiranno motivi di revoca del Progetto Quadro da parte del Fondo.

Nel caso di raggruppamento temporaneo costituito, i documenti in fase di candidatura devono essere sottoscritti (ove previsto) dalla sola mandataria/capofila.

Nel caso di raggruppamento temporaneo costituendo, i documenti in fase di candidatura devono essere sottoscritti (ove previsto) da tutte le imprese facenti parte dell'Associazione.

Ciascun soggetto ammissibile non può candidare, tanto in forma singola quanto in forma aggregata, più di due Progetti Quadro.

La presentazione di più candidature, oltre i limiti consentiti al presente punto, comporterà l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

6.2. Soggetto Attuatore

Il soggetto ammissibile alla realizzazione del Progetto Quadro viene definito Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore coincide con il Soggetto Gestore.

6.3. Delega a terzi

Il Soggetto Gestore deve prioritariamente svolgere in proprio le attività del Progetto Quadro in quanto, in qualità di Ente di formazione accreditato al Repertorio delle strutture formative del Fondo Formazienda (sia in forma singola che associata), deve disporre di capacità organizzative, strutture ed attrezzature idonee alla gestione ed attuazione del Progetto Quadro.

Le attività sono delegabili alle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui il Soggetto Gestore non dispone in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.

In ogni caso la richiesta di delega deve sempre essere supportata da adeguata motivazione e riguardare esclusivamente l'acquisizione di un servizio qualificato che conferisca all'operazione un apporto di tipo integrativo e specialistico.

La delega a Soggetti Terzi è ammessa esclusivamente per l'acquisizione di particolari competenze specialistiche necessarie per la realizzazione delle attività formative, riferite ai costi diretti ammissibili, di cui il Soggetto Gestore non è in possesso.

Tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati e autorizzati dal Fondo.

Il Soggetto Gestore deve, comunque, gestire in proprio le varie fasi operative: direzione, designer, coordinamento, amministrazione – per tale intendendosi anche attività di segreteria - del Progetto Quadro nel suo complesso.

Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Il soggetto delegato non può affidare ad altri soggetti in tutto o in parte le attività a lui delegate.

Si specifica inoltre che:

- la delega deve rendersi indispensabile per l'apporto di esperti in specifiche discipline o anche per ragioni organizzative da esplicitare, di cui i Soggetti Gestori non possono disporre in maniera diretta, ovvero tali esperti siano inquadrati in strutture specializzate e non altrimenti reperibili sul mercato;
- il soggetto delegato deve avere una effettiva specializzazione nelle attività da gestire ed operare alle condizioni di mercato, formalmente disciplinate nel rapporto contrattuale instaurato con il Soggetto Gestore.

Possono essere considerati soggetti terzi:

- a. università;
- b. enti espressione delle Università;
- c. enti espressione delle Camere di Commercio;
- d. enti accreditati presso la Regione;
- e. enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda;
- f. soggetti in possesso di specifiche competenze nell' erogazione della formazione oggetto del finanziamento.

All'atto della presentazione del Progetto Quadro, il Soggetto Gestore è tenuto a manifestare esplicitamente la volontà di avvalersi di soggetti in delega.

Nel caso di comprovata urgenza, prima di attivare la delega, il Soggetto Gestore deve richiedere apposita autorizzazione al Fondo inoltrando preventiva richiesta motivata via mail all'indirizzo PEC avviso2-2017@pec.formazienda.com.

In entrambi i casi, il soggetto Gestore dovrà indicare i seguenti elementi:

- le generalità del soggetto delegato;
- l'attività specifica oggetto di delega;
- la descrizione dell'attività svolta dal soggetto terzo;
- la motivazione della delega;
- l'importo dell'attività oggetto di delega.

Dovranno essere, inoltre, allegati:

- curriculum del soggetto terzo che realizza l'attività in delega;
- convenzione o contratto tra le parti, con evidenza degli incarichi e i relativi costi.

I costi relativi all'attività delegata non possono eccedere il 30% del costo complessivo del Progetto Quadro (totali macrovoci A+B+C).

La richiesta di delega dovrà riportare le informazioni di seguito dettagliate:

- descrizione attività: vanno definiti in modo puntuale e non generico *oggetto e contenuto specialistico della delega*, identificando le specifiche azioni formative o le altre attività da delegare, le quantità e i corrispettivi unitari nell'ambito dell'importo complessivo, la loro congruità rispetto ai valori di mercato anche in relazione al livello e alla qualificazione delle risorse utilizzate, gli indicatori specifici ragguagliabili ai risultati attesi in caso di delega delle attività non formative. Per le deleghe a fornitori abituali devono essere forniti gli elementi che comprovano la ricorrenza del rapporto e l'applicazione di condizioni contrattuali in linea con quelle normalmente praticate dagli stessi fornitori, corredata da eventuale documentazione allegata in formato elettronico. I predetti elementi devono essere poi richiamati nel contratto di affidamento della delega al fornitore incaricato.

Deve essere, altresì, allegata – nei casi previsti nella parte iniziale del presente punto – la dichiarazione di avvenuta esecuzione della procedura di comparazione tra più preventivi di seguito riportata.

- motivazione della delega: devono essere specificate: la natura specialistica dell'attività (come descritta nel punto precedente); le ragioni tecniche o organizzative per cui il Soggetto Gestore non dispone, secondo la tempistica di realizzazione dell'intervento, delle competenze necessarie per l'esecuzione delle prestazioni che intende affidare a terzi; l'esperienza e la competenza specifica del soggetto affidatario sulla materia oggetto della delega.

- curriculum allegato (in formato elettronico) dell'organismo da delegare: deve documentare l'esperienza e la competenza del soggetto da incaricare nella specifica attività che si prevede di delegare, con particolare riferimento agli incarichi svolti, ai committenti, alle date, agli importi, al livello e alla specializzazione delle risorse professionali di cui dispone (con eventuali c.v. allegati).

- importo della delega: deve corrispondere all'importo del contratto che s'intende stipulare con il soggetto delegato per l'esecuzione delle attività puntualmente descritte nella richiesta di delega.

Non costituisce fattispecie di delega:

- il ricorso a prestazioni professionali individuali (persone fisiche, siano essi liberi professionisti con Partita Iva, collaboratori, o altro);

- il ricorso a prestazioni di imprese individuali;
- l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di associazioni o consorzi o società consortili ai propri associati o consorziati, o da imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo. In questi casi i soggetti affidatari devono rendicontare le spese a costi reali, esibendo i giustificativi che saranno assunti nella documentazione del Soggetto Gestore, a prescindere dagli eventuali obblighi di fatturazione interna;
- prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo, accessorio e strumentale rispetto alle finalità del Progetto Quadro, come ad esempio il noleggio di attrezzature; l'acquisto di spazi pubblicitari; le spese di organizzazione per l'espletamento dei Progetti, la stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura; le traduzioni e interpretariato; il facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni; l'acquisto di materiale didattico; l'acquisto di cancelleria; l'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature degli uffici o degli automezzi.

6.3.1. Procedure per l'affidamento a terzi

Per l'affidamento di attività a terzi, ivi compresa la delega, il Soggetto Gestore è tenuto a rispettare le condizioni e le procedure previste per l'affidamento di forniture e di servizi strumentali e accessori come di seguito dettagliate.

Nella scelta del fornitore del bene e/o servizio da acquisire, il Soggetto Gestore, nel caso in cui non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal Codice degli Appalti ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., deve seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

A tal fine il Soggetto Gestore, in funzione dei parametri previsti dall'Avviso e del valore della fornitura del bene e/o servizio da acquisire, procede come di seguito indicato:

Fasce di costo (valore di affidamento IVA esclusa)	Modalità
fino a 40.000 €	acquisizione diretta
da 40.000,01 a 209.000,00 €	acquisizione di almeno 5 preventivi

All'interno del Progetto Quadro non possono essere acquisiti beni e/o servizi, anche in delega, per un importo superiore ad € 209.000,00 con riferimento al medesimo fornitore o alla medesima tipologia di servizio.

Inoltre, il Soggetto Gestore dovrà rilasciare autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in merito all'assenza di legami con il Soggetto Terzo. Nel caso sussistano legami tra il Soggetto Gestore e il Soggetto Terzo, la rendicontazione dovrà essere predisposta a costi reali, con il riconoscimento dei soli costi ammissibili e realmente sostenuti.

6.4. Partenariato

E' ammessa la possibilità di avvalersi di uno o più soggetti partner, con l'obbligo per lo/gli stesso/i di operare a costi reali, senza ricarichi di alcun genere, nell'ambito dei costi ammissibili previsti dal Fondo e dall'Avviso per la realizzazione di apposite attività specialistiche o anche per ragioni organizzative da esplicitare.

Diversamente dalle deleghe, le motivazioni per l'affidamento di attività a soggetti partner possono essere connesse anche all'obiettivo di accrescere il livello di condivisione dell'iniziativa sul territorio favorendo il coinvolgimento di altri soggetti esterni, pubblici o privati, purché ne venga dimostrata la qualificazione nelle attività da svolgere (c.v. allegato).

Il soggetto partner non può essere, in nessun caso, incaricato dello svolgimento delle seguenti attività:

- direzione, designer, coordinamento e segreteria/amministrazione del Progetto Quadro nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo complessivo dell'intervento, senza alcun valore aggiunto;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale rispetto al costo totale del Progetto, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Possono essere considerati soggetti partner:

- a) università;
- b) enti espressione delle Università;
- c) enti espressione delle Camere di Commercio;
- d) enti accreditati presso la Regione;
- e) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo FORMAZIENDA;
- f) soggetti in possesso di specifiche competenze nell'erogazione della formazione oggetto del finanziamento.

All'atto della presentazione del Progetto Quadro, il Soggetto Gestore è tenuto a manifestare esplicitamente la volontà di avvalersi di soggetti Partner indicando:

- le generalità del soggetto;
- l'attività specifica affidata al Soggetto Partner;
- la descrizione dell'attività svolta dal Soggetto Partner;
- importo dell'attività affidata al Soggetto Partner.

Dovranno essere, inoltre, allegati:

- curriculum del Soggetto Partner che realizza l'attività convenzione/accordo tra le parti, con evidenza degli incarichi e i relativi costi.

Le attività assegnate al Soggetto Partner devono essere analiticamente descritte nel Progetto Quadro candidato. Il Soggetto Partner non può essere destinatario di ulteriori attività concesse in delega. Il rapporto tra Soggetto Partner e Soggetto Gestore – rispetto al quale Formazienda rimane comunque terzo – deve essere disciplinato mediante convenzione tra le parti dalla quale risultino le attività da svolgere, le modalità di esecuzione ed i costi preventivati. Il rapporto di partenariato non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile alla figura del mandato senza rappresentanza e la convenzione deve essere presentata in fase di candidatura del Piano Formativo [Progetto Quadro](#).

Il Soggetto Gestore rimane, comunque, l'unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo.

La gestione delle attività da parte del Soggetto Partner avviene alle stesse condizioni previste per il Soggetto Gestore, compreso l'obbligo di operare e di rendicontare senza ricarichi a costi reali anche nell'ambito dei costi unitari standard. L'ammontare dell'attività affidata al/i Soggetto/i Partner non può eccedere il 50% del costo complessivo del Progetto Quadro (totali macrovoci A+B+C).

In ogni caso, l'importo totale degli affidamenti a soggetti delegati e a soggetti partner non può superare il 50% del costo complessivo del Progetto (totali macrovoci A+B+C).

7. Designer

Il Designer è il referente del Progetto Quadro (in tutte le fasi) e mantiene il raccordo con le imprese coinvolte supportandole nella fase di realizzazione, nella rendicontazione e nelle operazioni di monitoraggio e valutazione.

Ogni Progetto Quadro deve prevedere il "Designer", da identificare dalla presentazione della candidatura tra:

- le risorse umane del Soggetto Gestore (nel caso di ATI o ATS, potrà essere individuato tra le risorse umane degli enti che costituiscono il raggruppamento temporaneo);

- esperti delle organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori espressione delle Parti Sociali costituenti il Fondo Formazienda, anche nella loro articolazione regionale.

Per ogni Progetto Quadro deve essere previsto soltanto un Designer.

A titolo esemplificativo, il Designer:

- facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso;
- agevola l'individuazione dei fabbisogni formativi, delle azioni che vi rispondono e dei destinatari da coinvolgere;
- declina insieme al Soggetto Gestore il Progetto Quadro;
- supporta le imprese dal punto di vista procedurale e gestionale – amministrativo;
- raccoglie le informazioni utili a ricostruire lo stato di avanzamento del Progetto Quadro ed i suoi dati fisici e finanziari;
- verifica in che misura il Progetto Quadro ha contribuito a raggiungere il posizionamento atteso dalle imprese e restituisce *feed back* sulla gestione del Progetto Quadro.

Il Designer deve possedere almeno 2 anni di esperienza in formazione continua nella gestione e rendicontazione di Piani/Progetti Formativi/Progetti Quadro finanziati con fondi pubblici, risultanti dal *curriculum vitae* trasmesso in fase di candidatura del Progetto Quadro.

Il Designer è tenuto a partecipare alle brevi sessioni seminariali a valenza informativa, eventualmente organizzate dal Fondo, che potranno essere realizzate per illustrare le modalità ed i termini del Progetto Quadro e mettere a fuoco le funzioni ed i compiti dello stesso a garanzia di una adeguata assistenza alle imprese e ai destinatari e dell'efficienza delle operazioni, nonché per condividere – in fase di gestione del Progetto Quadro – eventuali approfondimenti che il Fondo riterrà opportuno porre in essere.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il Designer potrà essere supportato da risorse umane di sua fiducia, che potranno interfacciarsi con il Fondo, previa comunicazione dello stesso Designer.

Solo in casi eccezionali e motivati è ammessa la sostituzione del Designer che dovrà essere comunicata tempestivamente, tramite il Legale Rappresentante o persona delegata con poteri di sottoscrizione e rappresentanza, e autorizzata dal Fondo.

Nella comunicazione, da effettuare utilizzando il Format 7 "Istanza variazioni PF", dovranno essere dettagliate le motivazioni della sostituzione e i tempi e le modalità

di trasferimento di tutte le informazioni al nuovo incaricato, avendo cura di allegare il curriculum ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui sopra.

8. Azioni ammissibili

Il Progetto Quadro contiene un insieme strutturato di azioni formative e azioni non formative (nei limiti percentuali indicati nel Piano dei Conti di cui all'Allegato B - "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 2/2017" alla Macrovoce A – Attività preparatorie e di accompagnamento, azioni propedeutiche e direttamente connesse alla realizzazione del Progetto Quadro stesso).

Si definiscono *azioni formative* le iniziative rivolte ai lavoratori delle imprese aderenti al Fondo attraverso le quali il lavoratore possa aggiornare, qualificare, riqualificare, riconvertire le proprie competenze e conoscenze professionali possedute ed eventualmente ricollocarsi nel mercato del lavoro.

Si definiscono *azioni non formative* le iniziative poste in atto dal Soggetto Gestore al fine di raggiungere un maggior numero di imprese e destinatari possibili. Tali azioni comprendono: la progettazione esecutiva, la rilevazione dei fabbisogni, la promozione, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione dei risultati.

9. Imprese beneficiarie

Sono beneficiari ammissibili delle risorse stanziare sul presente Avviso le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge 845/78.

Le imprese devono rispettare le seguenti condizioni:

- adesione al Fondo Formazienda. Si precisa che in fase di verifica del rendiconto l'adesione deve risultare già riscontrata, con riferimento ad un periodo precedente alla data di avvio del Progetto Formativo di interesse e senza che sia intervenuta revoca. Fanno fede, al riguardo, esclusivamente i dati dei flussi delle adesioni direttamente comunicati dall'INPS a Formazienda;

- non avere richiesto, per le medesime attività - per tali intendendosi il/i medesimo/i Progetto/i Formativo/i per contenuti, durata, risultati attesi e che coinvolge/gono gli stessi partecipanti - , un contributo a valere sul medesimo Avviso, su altri strumenti di finanziamento del Fondo Formazienda o altri fondi pubblici;

- non aver superato il massimale in caso di opzione per il Regolamento "de minimis" o non essere inserite nell'elenco Deggendorf in caso di opzione per il Regolamento (UE) n. 651/2014. Si precisa che l'adempimento di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti, sarà effettuato prima dell'avvio delle attività formative programmate con il Soggetto Gestore di cui saranno beneficiari i lavoratori dipendenti delle imprese interessate.

Potranno essere beneficiarie di finanziamenti per attività formative previste nei Progetti Quadro presentati a valere sul presente Avviso le imprese titolari di un Conto Formazione di Impresa (CFI) con risorse proprie ed aggiuntive.

Potranno, inoltre, essere beneficiarie di finanziamenti per attività formative previste nei Progetti Quadro presentati a valere sul presente Avviso le imprese uniche – ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 - anche titolari di un Conto Formazione di Rete (CFR) con risorse proprie ed aggiuntive.

9.1. Dettaglio Imprese titolari CFI/CFR

In fase di candidatura dei Progetti Quadro dovranno essere indicate le imprese titolari di un Conto Formazione di Impresa/Conto Formazione di Rete che si intendono coinvolgere e che necessitano di un contributo aggiuntivo.

9.1.1. Regime di aiuti

Il contributo aggiuntivo del “Conto di Sistema” concesso con l’Avviso è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato secondo quanto specificato al punto 1.1.

Le risorse del Conto Formazione di Impresa che ciascuna azienda beneficiaria deve apportare nel Progetto Quadro a consuntivo, nella misura prevista, costituiscono mera restituzione dei versamenti che ha effettuato al Fondo e non sono, pertanto, soggette alla disciplina degli aiuti di Stato.

10. Destinatari

In linea generale, sono destinatari degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti di imprese beneficiarie per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e le figure previste dall'art. 10 del decreto legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/11.

Pertanto, sono destinatari di detti interventi:

- a) *lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato (compreso dirigenti);*
- b) *lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato (compreso dirigenti);*
- c) *lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività (compreso dirigenti);*
- d) *apprendisti;*
- e) *lavoratori/trici con contratto stagionale anche nei periodi in cui non sono in servizio (a condizione che abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra e iscritte al Fondo e a condizione che l'impresa di appartenenza nel Progetto Quadro assicuri la quota di co-finanziamento se dovuta in base al regime di aiuti prescelto);*

- f) *lavoratori religiosi che potranno usufruire della formazione professionale nell'ambito delle attività corsuali finanziate dai Fondi, sulla base dei seguenti presupposti:*
- il lavoro svolto dai religiosi all'interno degli Istituti di appartenenza può essere qualificato come lavoro volontario non retribuito;
 - è possibile quantificare economicamente l'apporto lavorativo che i predetti religiosi svolgono, sulla base del corrispondente CCNL per le diverse categorie contrattuali;
 - il relativo costo figurativo, così come avviene nei rapporti tra EECR e Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini del riconoscimento delle quote spettanti, viene riportato nel bilancio dell'Ente religioso sotto la voce "Costo opportunità";
- g) *lavoratori assunti con altre tipologie contrattuali previste dal D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i.*

Esclusivamente in qualità di uditori:

- h) gli imprenditori, i legali rappresentanti, gli amministratori, stagisti, tirocinanti, lavoratori a voucher e tutte quelle figure professionali che collaborino costantemente con l'impresa e con un rapporto contrattuale formalizzato in corso con l'impresa beneficiaria.

Tali destinatari non potranno né partecipare in via esclusiva alle attività formative, non potranno subentrare ai partecipanti effettivi, né potranno sostituirli. Gli uditori, quindi, non saranno calcolabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Quadro.

Non sono posti limiti minimi e massimi nel numero degli allievi che possono partecipare all'attività formativa. Tuttavia il numero di uditori non può superare quello degli allievi effettivi; il riscontro di tale circostanza può comportare la revoca parziale del finanziamento relativo all'azione formativa in cui è accertata tale condizione.

E' ammessa la presenza degli uditori per i quali non è previsto alcun riconoscimento di spese, direttamente o indirettamente connesse al Progetto Formativo finanziato.

L'ammissione alla frequenza degli uditori non deve in alcun modo pregiudicare l'attività formativa preventivata, né dal punto di vista didattico né dal punto di vista logistico.

Gli uditori devono:

- essere lavoratori/trici dipendenti di imprese aderenti al Fondo Formazienda, ancorché non beneficiarie, nel rispetto delle condizioni di cui al successivo punto 15, per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della

legge n. 845/1978 e le figure previste dall'art. 10 del decreto legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011;

- appartenere ad una delle categorie di destinatari sopra riportate;
- firmare il registro didattico e di presenza;
- essere chiaramente contrassegnati e distinti nel registro didattico e di presenza, rispetto ai nominativi degli allievi effettivi.

Gli uditori devono essere comunicati ufficialmente al Fondo in fase di avvio del Progetto Formativo.

Gli uditori, che ne possiedono i requisiti, non possono sostituire gli allievi effettivi ma possono subentrare agli stessi in qualsiasi momento dell'attività prevista dal Progetto Formativo; in tal caso, il subentro, dovrà essere comunicato ufficialmente al Fondo prima della loro partecipazione all'attività formativa in qualità di partecipante effettivo, con la conseguente convalida delle ore di frequenza precedenti il subentro ai fini del calcolo della percentuale di presenza minima per l'eleggibilità del partecipante.

11. Tematiche e tipologie dei Progetti Formativi

Le azioni formative dovranno vertere sulle seguenti tematiche specifiche – nell'ambito delle aree tematiche di cui al precedente punto 3 -, da individuare già in fase di candidatura del Progetto Quadro:

- Gestione aziendale, amministrazione;
- Qualità;
- Informatica;
- Tecniche di produzione;
- Impatto ambientale;
- Sicurezza sul luogo di lavoro;
- Sicurezza sul luogo di lavoro obbligatoria;
- Marketing e vendite;
- Lingue.

Si precisa che le azioni formative organizzate per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, quali ad esempio quelle riconducibili alla tematica "sicurezza sul lavoro", potranno essere dirette esclusivamente ad aziende beneficiarie che abbiano optato per il regime c.d. *de minimis*.

All'interno della stessa tematica specifica, è consentita la variazione del numero di Progetti Formativi, purché tale variazione non modifichi il numero complessivo di ore e destinatari previsti nel Progetto Quadro approvato.

Tra le tematiche specifiche previste a preventivo, previa comunicazione al Fondo da effettuare prima di procedere con le modifiche, è consentito lo spostamento fino

ad un massimo del 30% per ogni annualità, del numero complessivo delle ore e dei partecipanti, purché tale variazione non modifichi il numero complessivo di ore e destinatari previsti nelle azioni formative costituenti il Progetto Quadro approvato.

Sono ammesse più variazioni del Progetto Quadro approvato, anche all'interno della stessa annualità, purché nel rispetto della percentuale massima ammissibile.

Le azioni formative potranno essere relative alle seguenti tipologie formative:

- Formazione di base e trasversale, essenziale al fine di fornire conoscenze, abilità e competenze di carattere generale volte all'adeguamento professionale per l'inserimento, la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori in un'ottica di sviluppo, aggiornamento e perfezionamento delle competenze già acquisite.
L'obiettivo delle azioni riconducibili a questa tipologia formativa è il trasferimento e lo sviluppo di competenze di base e trasversali, considerate essenziali per accedere alla formazione e al lavoro e che rispondono ai requisiti richiesti per l'occupabilità.
La formazione è, quindi, finalizzata a fornire conoscenze, abilità e competenze con un carattere generale di trasversalità e trasferibilità in quanto utilizzabili in diversi contesti e in attività differenti.
I Progetti Formativi di base e trasversali, che rappresentano anche un primo momento utile all'acquisizione di competenze professionali, riguarderanno conoscenze linguistico-matematiche, comportamentali-relazionali, organizzative, gestionali ed economiche, di sistema, di settore ed aziendali, in materia di sicurezza e contrattazione.
- Formazione professionalizzante, volta all'adeguamento delle qualifiche, all'evoluzione delle professioni e dei contenuti delle mansioni con l'obiettivo di trasferire conoscenze, abilità e/o competenze spendibili in differenti contesti produttivi.
L'obiettivo delle azioni riconducibili a questa tipologia di formazione è il trasferimento e la creazione di conoscenze, abilità e competenze tecnico-professionali, connesse all'esercizio efficace di determinate attività professionali nei diversi comparti/settori; queste competenze sono desunte dalle caratteristiche e dal contenuto del lavoro.
In questa tipologia rientrano gli interventi di pre-qualificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle competenze professionali possedute dal lavoratore.
- Formazione di qualificazione professionale, volta al conseguimento di un attestato di qualifica professionale tramite percorsi formativi regolamentati dallo Stato o dalle regioni sulla base di indicazioni previste da norme

comunitarie, nazionali e regionali, al fine di accedere all'esercizio di attività professionali, anche attraverso l'iscrizione ad albi e associazioni ovvero che prevedano una certificazione obbligatoria di abilitazione (es. frigoristi ed installatori di impianti di condizionamento, saldatori ecc.).

Le tipologie formative indicate dal Soggetto Gestore in fase di candidatura del Progetto Quadro non sono vincolanti; le tipologie formative dovranno essere individuate specificatamente in fase di avvio dei Progetti Formativi, in quanto funzionali al monitoraggio dei dati da parte del Fondo.

12. Modalità di erogazione delle azioni formative e collocazione temporale delle stesse

Per l'erogazione delle attività formative è possibile far ricorso alle seguenti modalità:

- **aula:** formazione, in presenza, frontale erogata in un ambiente strutturato interno o esterno all'impresa beneficiaria;
- **seminari:** attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico;
- **formazione a distanza (FAD):** modalità caratterizzata dalla mancanza di presenza fisica nello stesso ambiente del docente e il/i discente/i , grazie all'utilizzo di specifiche tecnologie.

La formazione a distanza (FAD) include diverse modalità:

- Formazione a distanza in autoapprendimento "FAD" (E-learning): Il partecipante effettua un'autoformazione, studia autonomamente, anche in condivisione tramite chat, il materiale messo a disposizione in forma di testo o registrazioni audio/video. Il partecipante può anche avere la possibilità di comunicare con interlocutori localizzati in sedi diverse e che possono partecipare in tempi diversi da quelli in cui opera il docente/formatore.
 - Formazione a distanza on line con aula virtuale "FAD ON LINE": il partecipante sarà in presenza, nello stesso momento, tramite connessione sulla rete e opportuni supporti informatici – per tali intendendosi supporti che consentano la tracciabilità e registrazione delle attività, la produzione di idonea reportistica -, del docente e di altri discenti che quindi hanno la possibilità di interagire direttamente e visivamente. L'interazione esclusivamente tramite chat non è ritenuta ammissibile in questa modalità.
- **affiancamento:** tipologia di formazione rivolta al miglioramento delle competenze in ambito lavorativo mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza;
 - **training on the job:** tipologia di formazione in cui le abilità e le competenze da apprendere vengono trasmesse/insegnate all'interno di situazioni in cui il discente esercita già le attività lavorative a cui il programma vuole preparare;
 - **coaching:** tipologia di formazione personalizzata, programmata con il supporto della figura del coach, per sviluppare, migliorare ed ottimizzare le competenze e le

caratteristiche personali del discente, necessarie a mettere in atto una performance efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore;

- **action learning**: tipologia di formazione basata sulla sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso formativo, tramite la realizzazione di un progetto/attività relativo/a a contesti lavorativi reali. Può essere individuale o di gruppo, ed i risultati del progetto o dell'attività sono oggetto di analisi e discussione; nell'ambito dell'action learning possono essere ricomprese anche metodologie formative di team building, purché ne rispettino le caratteristiche sopra descritte. Le attività di team building devono portare ad una diretta acquisizione di competenze o conoscenze relative all'attività e le mansioni svolte dal partecipante.

Le attività formative non potranno riguardare lo svolgimento di attività produttive; in questo caso i costi dell'attività formativa restano interamente a carico del Soggetto Gestore.

Sono, invece, ammissibili le ore di formazione in situazione di lavoro realizzate "fuori produzione" con l'utilizzo di macchine e attrezzature dell'azienda non inserite nel suo processo produttivo durante la formazione.

Sono, altresì, riconosciute le ore di formazione svolte dal partecipante all'azione formativa in affiancamento al dipendente impegnato nell'attività produttiva per la posizione lavorativa oggetto dell'azione.

Le attività in FAD in autoapprendimento (E-learning) non possono superare complessivamente il 20% delle ore di formazione previste nel Progetto Quadro approvato.

La FAD ON LINE può coprire fino al 100% della durata di un Progetto Quadro e di ogni singolo Progetto Formativo e sue edizioni.

La collocazione temporale della formazione dovrà, quindi, coincidere con le specifiche esigenze delle imprese e dei destinatari; sono, pertanto, ammesse diverse collocazioni orarie (part o full time, orario serale o diurno, corso full immersion anche durante il fine settimana, etc.).

Si specifica, tuttavia, che per quanto concerne la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, la stessa dovrà essere svolta obbligatoriamente durante l'orario di lavoro.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi e del riconoscimento del finanziamento a consuntivo, i destinatari delle azioni formative sono tenuti a frequentare un numero di ore minime del 75% delle ore di programma formativo previsto dal/i Progetto/i al/i quale/i partecipano.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi e del riconoscimento del finanziamento a consuntivo, i destinatari delle azioni formative organizzate per conformarsi alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di formazione obbligatoria, sono tenuti a frequentare il numero di ore minime previste dalla normativa di riferimento (es. normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro: frequenza 90% delle ore di programma formativo).

Una sessione formativa non può durare più di 8 ore giornaliere.

La durata minima di un Progetto Formativo è di 4 ore.

L'ora formativa è di 60 minuti.

Ai fini del riconoscimento del finanziamento non saranno ammessi frazionamenti dell'ora formativa, pertanto, il totale delle ore deve essere divisibile per unità di 60 minuti.

13. Modalità di finanziamento

13.1. Dimensione finanziaria del Progetto Quadro

Per ciascuno Progetto Quadro potrà essere chiesta una quota di finanziamento pubblico per un valore massimo di € 3.500.000,00 (euro tremilionicinquecentomila/00).

L'ammontare complessivo del finanziamento pubblico verrà riconosciuto dal Fondo Formazienda al Soggetto Gestore del Progetto Quadro.

13.1.1. Determinazione della quota di finanziamento pubblico

Ciascun Progetto Quadro deve rispettare, a preventivo e a consuntivo (sulle ore di corso svolte in azioni formative valide), un parametro di costo massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, pari a € 200,00. I costi ammissibili a finanziamento nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Progetto Quadro, potranno comprendere le spese, articolate in macrovoci e come dettagliate nell'Appendice all'Allegato B.

Il Soggetto Gestore, ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili, presenta la proposta progettuale tenendo conto del valore massimo di costo orario previsto dal Fondo e seguendo lo schema del "Piano dei Conti" distinto per macro categorie di spesa che rappresentano il significato economico del singolo costo nell'ambito del singolo Progetto Quadro. Oltre alle condizioni generali di ammissibilità, le spese sono ammissibili se rispettano le condizioni specifiche relative alle tipologie e alle categorie di spesa così come definite nell'Appendice all'Allegato B.

Il rapporto tra la somma dei costi preventivati e le ore di attività quantificate determina il costo orario dell'intervento che (fatto salvo quanto stabilito nell'Appendice all'Allegato B) non potrà superare il valore massimo previsto dal Fondo.

Il Soggetto Gestore, al fine di ottenere il riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione del Progetto Quadro, è tenuto a presentare tutta la documentazione prevista nel presente Avviso e nei relativi allegati e a mettere in atto un apposito sistema di gestione che ne garantisca l'accesso al Fondo o ai soggetti incaricati dal Fondo, ai fini della verifica.

Qualora il Progetto Quadro, nell'ambito del Piano dei Conti a consuntivo, dovesse superare il parametro orario massimo di € 200,00, tale eccedenza dovrà essere dettagliatamente motivata. Il Fondo, ai fini del riconoscimento, provvederà a verificare la congruità delle spese imputate in fase di verifica della rendicontazione. Pertanto, i giustificativi di spesa dovranno essere ammissibili e congrui rispetto ai parametri definiti dal Fondo per ogni voce di spesa (cfr Appendice all'Allegato B).

Tutta la documentazione contabile dovrà essere conservata agli atti a disposizione del Fondo per eventuali controlli e per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo da parte del Fondo.

13.1.2. Acquisizione dell'informazione antimafia

Il Fondo, in seguito all'approvazione del Progetto Quadro, acquisirà l'informazione antimafia ex art. 91 D.lgs. 06 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso di ATI/ATS (costituita o costituenda) l'informazione antimafia sarà chiesta per tutti i componenti l'ATI/ATS.

Il Fondo, decorsi i termini di cui al comma 2, primo periodo, dell'art.92 del D.lgs. n. 159/2011 ovvero nei casi di urgenza potrà procedere alla corresponsione del finanziamento, anche in assenza della informazione antimafia, sotto condizione risolutiva dell'esito delle verifiche antimafia ex D.lgs. n. 159/2011, con ogni conseguenza di legge. La suddetta condizione risolutiva decorrerà dalla data in cui il Fondo verrà a conoscenza dell'eventuale esito negativo della verifica.

In tal caso, il Soggetto Gestore potrà procedere alla richiesta di acconto utilizzando il Format n. 18.

13.2 Quota di finanziamento privata

Nel caso in cui l'impresa opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014, la stessa dovrà garantire il cofinanziamento, da rendicontare a costi reali, entro i limiti e le intensità massime indicate dal regolamento comunitario. Nel caso in cui il Soggetto Gestori dichiarari il cofinanziamento privato in fase di candidatura del Progetto Quadro, la quota dichiarata diviene importo minimo vincolante da garantire. Il Fondo effettuerà controlli a campione sul cofinanziamento rendicontato.

Nel caso in cui l'impresa opti per l'erogazione dell'aiuto in conformità al Regolamento "de minimis", l'impresa non è tenuta a garantire il cofinanziamento, che, quindi, non sarà oggetto di controllo da parte del Fondo.

13.3 I.V.A.

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se sostenuta definitivamente, qualora non risulti recuperabile dal destinatario del finanziamento in forza di norme nazionali specifiche.

13.4 Rimborso spese lavoratori sospesi

E' prevista la possibilità di erogare ai lavoratori sospesi, in cassa integrazione, in mobilità, con contratti di solidarietà, destinatari della formazione, un rimborso spese, secondo condizioni e modalità di erogazione che devono essere riportate nell'intesa delle Parti Sociali che accompagna il Progetto Quadro.

Al fine di richiedere l'erogazione del rimborso spese nel Progetto Quadro deve essere data specifica evidenza di:

- obiettivi del Progetto in un contesto territoriale/settoriale di crisi e analisi delle prospettive di occupabilità dei lavoratori sospesi in altri contesti;
- numero presunto dei lavoratori coinvolti in regime di sospensione dal rapporto di lavoro, delle ore di formazione di tali lavoratori e del periodo di svolgimento della loro formazione;
- motivazione di eventuali azioni previste di durata superiore a 200 ore, entro un massimo di 400 ore;
- previsione dell'eventuale partecipazione al Progetto di singoli lavoratori, anche in più azioni formative, per una durata superiore alle 200 ore, entro un massimo di 400 ore.

Il rimborso spese sarà riconosciuto nella misura massima di 1,50 € lordi per ora di durata di un'attività formativa, per un importo complessivo non superiore a 600,00 € lordi per lavoratore.

Il costo complessivo del rimborso spese lavoratori sospesi non può essere superiore al 20% del costo totale del Progetto Quadro (finanziamento pubblico + cofinanziamento).

L'ammissibilità a finanziamento del rimborso spese ai lavoratori sospesi partecipanti alla formazione è, altresì, subordinata alla frequenza da parte del lavoratore di almeno il 75% del totale delle ore del Progetto Formativo al quale partecipa a meno che non ricorra un giustificato motivo che verrà esaminato dal Fondo.

14. Valutazione delle candidature

14.1. Intesa tra le Parti Sociali

L'ammissione alla valutazione tecnica del Progetto Quadro è subordinata alla preventiva condivisione dello stesso da parte delle Parti Sociali costituenti il Fondo.

La trasmissione della richiesta di intesa delle Parti Sociali e degli allegati potrà avvenire:

- **a mezzo PEC all'indirizzo intesapartisociali@pec.formazienda.com**, dalla casella PEC del Soggetto Gestore, indicando nell'oggetto "Richiesta intesa Avviso n. 2/2017" e il titolo del Progetto Quadro, con allegata la scansione di tutta la documentazione;
- a mezzo raccomandata A/R o raccomandata a mano, in busta chiusa ermeticamente sigillata, riportante all'esterno in nome del mittente e la dicitura "Richiesta intesa Avviso n. 2/2017" e il titolo del Progetto Quadro all'indirizzo: Fondo Formazienda, via Olivetti n. 17 – 26013 Crema (CR);

La documentazione minima obbligatoria da trasmettere al Fondo Formazienda, che accompagna la richiesta di intesa, è la seguente:

- **richiesta intesa Parti Sociali (Allegato)**
- **formulario di candidatura (Allegato A)**
- documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto Gestore o, laddove previsto, il documento di identità del delegato corredato dalla documentazione dalla quale si evincono i poteri di firma ad esso conferiti.

Le richieste di intesa delle Parti Sociali potranno essere presentate a partire dal 12/12/2017 entro le ore 15.00 del 27/12/2017.

Non saranno considerate ammissibili le istanze, presentate da Soggetti non ammissibili e pervenute entro i termini e non secondo le modalità di presentazione indicate, nonché prive, in forma completa o parziale, della richiesta Intesa Parti Sociali e del formulario di candidatura o con documenti privi delle firme e dei timbri, ove previsti.

Si precisa che qualora il Soggetto Gestore sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 45 del DPR n. 445/2000, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

In caso di presentazione di un documento d'identità scaduto il Soggetto Gestore dovrà provvedere alla successiva integrazione che potrà essere effettuata anche in fase di valutazione qualora la Commissione ne faccia richiesta.

In caso di assenza del documento d'identità il Soggetto Gestore dovrà provvedere alla successiva integrazione che potrà essere effettuata anche in fase di valutazione qualora la Commissione ne faccia richiesta.

La documentazione inviata, viene valutata dalla Commissione Parere Parti Sociali, istituita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

La Commissione Parere Parti Sociali comunicherà direttamente al Soggetto Gestore l'esito della valutazione di concessione o di diniego dell'intesa.

Le intese e i dinieghi verranno rilasciati di norma entro 48 ore dalla presentazione delle richieste.

Le intese e i dinieghi verranno comunicati dalla CPPS direttamente al NdVT e, contestualmente, al Soggetto Gestore.

Nell'intesa rilasciata, verrà indicato il Soggetto Gestore incaricato di realizzare il Progetto Quadro e il titolo del Progetto stesso a cui l'intesa è allegata.

Nel caso in cui siano coinvolti lavoratori sospesi di cui al punto 13.4. nell'Intesa vanno riportate anche le modalità di erogazione degli eventuali rimborsi spese.

L'Intesa rilasciata dalle Parti Sociali costituenti il Fondo Formazienda decadrà automaticamente in caso di non approvazione del Progetto Quadro candidato.

14.2. Ammissibilità dei Progetti Quadro

Saranno considerati ammissibili alla valutazione solo i Progetti Quadro:

- che abbiano ricevuto l'Intesa delle Parti Sociali;
- articolati secondo le indicazioni previste dal presente Avviso;
- completi delle informazioni e della documentazione richiesta;
- pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione indicati.

14.3. Iter di valutazione

L'ammissione a valutazione dei Progetti Quadro è subordinata al rilascio dell'Intesa delle Parti Sociali di cui al punto 14.1. ed è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT) nominato dal Consiglio di Amministrazione di Formazienda.

La valutazione dei Progetti Quadro candidati si articola in tre fasi:

1. verifica di ammissibilità formale;
2. istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione;
3. comunicazione degli esiti della valutazione.

Relativamente al punto 2, l'istruttoria verrà svolta sulla base della seguente griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		PUNTI	
FINALITA' DEL PROGETTO QUADRO		max 20	
Coerenza delle finalità espresse nel Progetto Quadro a quanto indicato dall'Avviso	coefficiente	max 20	
PRIORITA' FORMATIVE DEL PROGETTO QUADRO		max 50	
PRIORITA' OBBLIGATORIA			
Beneficiari			
n. imprese aderenti al Fondo alla data di pubblicazione dell'Avviso che non hanno mai effettuato formazione =>10%	coefficiente	max 5	
Beneficiari			
PQ del valore fino a € 70.000			
n. imprese aderenti >=13 e <= 17	5	max 10	
n. imprese aderenti >17 e <= 27	7		
n. imprese aderenti >27	10		
PQ del valore da € 70.001 a € 150.000			
n. imprese aderenti >=27 e <= 44	5	max 10	
n. imprese aderenti >44 e <= 54	7		
n. imprese aderenti >54	10		
PQ del valore da € 150.001 a € 300.000			
n. imprese aderenti >=54 e <= 80	5	max 10	
n. imprese aderenti >80 e <= 90	7		
n. imprese aderenti >90	10		
PQ del valore da € 300.001 a € 500.000			
n. imprese aderenti >=90 e <= 120	5	max 10	
n. imprese aderenti >120 e <= 180	7		
n. imprese aderenti >180	10		
PQ del valore da € 500.001 a € 1.000.000			
n. imprese aderenti >=180 e <= 210	5	max 10	
n. imprese aderenti >210 e <= 270	7		
n. imprese aderenti >270	10		
PQ del valore da € 1.000.001 a € 1.500.000			
n. imprese aderenti >=270 e <= 300	5	max 10	
n. imprese aderenti >300 e <= 360	7		
n. imprese aderenti >360	10		
PQ del valore da € 1.500.001 a € 2.000.000			
n. imprese aderenti >=360 e <= 400	5	max 10	
n. imprese aderenti >400 e <= 450	7		
n. imprese aderenti >450	10		
PQ del valore da € 2.000.001 a € 2.500.000			

n. imprese aderenti ≥ 450 e ≤ 490	5	max 10
n. imprese aderenti > 490 e ≤ 540	7	
n. imprese aderenti > 540	10	
PQ del valore da € 2.500.001 a € 3.000.000		
n. imprese aderenti ≥ 540 e ≤ 590	5	max 10
n. imprese aderenti > 590 e ≤ 630	7	
n. imprese aderenti > 630	10	
PQ del valore da € 3.000.001 a € 3.500.000		
n. imprese aderenti ≥ 630 e ≤ 700	5	max 10
n. imprese aderenti > 700 e ≤ 800	7	
n. imprese aderenti > 800	10	
PRIORITA' NON OBBLIGATORIA		
n. micro e piccole imprese		
n. micro e piccole imprese $\geq 30\%$ e $\leq 40\%$	5	max 10
n. micro e piccole imprese $> 40\%$ e $\leq 50\%$	7	
n. micro e piccole imprese $> 50\%$	10	
PRIORITA' OBBLIGATORIA		
Destinatari		
PQ del valore fino a € 70.000		
n. partecipanti = 56	5	max 15
n. partecipanti > 56 e ≤ 120	10	
n. partecipanti > 120	15	
PQ del valore da € 70.001 a € 150.000		
n. partecipanti = 120	5	max 15
n. partecipanti > 120 e ≤ 240	10	
n. partecipanti > 240	15	
PQ del valore da € 150.001 a € 300.000		
n. partecipanti = 240	5	max 15
n. partecipanti > 240 e ≤ 400	10	
n. partecipanti > 400	15	
PQ del valore da € 300.001 a € 500.000		
n. partecipanti = 400	5	max 15
n. partecipanti > 400 e ≤ 800	10	
n. partecipanti > 800	15	
PQ del valore da € 500.001 a € 1.000.000		
n. partecipanti = 800	5	max 15
n. partecipanti > 800 e ≤ 1200	10	
n. partecipanti > 1200	15	
PQ del valore da € 1.000.001 a € 1.500.000		
n. partecipanti = 1200	5	max 15
n. partecipanti > 1200 e ≤ 1600	10	
n. partecipanti > 1600	15	

PQ del valore da € 1.500.001 a € 2.000.000		
n. partecipanti =1600	5	max 15
n. partecipanti >1600 e <=2000	10	
n. partecipanti >2000	15	
PQ del valore da € 2.000.001 a € 2.500.000		
n. partecipanti =2000	5	max 15
n. partecipanti >2000 e <=2400	10	
n. partecipanti >2400	15	
PQ del valore da € 2.500.001 a € 3.000.000		
n. partecipanti =2400	5	max 15
n. partecipanti >2400 e <=2800	10	
n. partecipanti >2800	15	
PQ del valore da € 3.000.001 a € 3.500.000		
n. partecipanti =2800	10	max 15
n. partecipanti >2800	15	
PRIORITA NON OBBLIGATORIA		
Partecipanti categorie prioritarie		
n. partecipanti >= 20% e <=30%	5	max 10
n. partecipanti >30% e <=40%	7	
n. partecipanti >40%	10	
QUALITA' DEL PROGETTO QUADRO		max 20
<i>Adeguatezza delle modalità organizzative, di coordinamento del Progetto Quadro</i>		
Adeguatezza delle risorse umane impiegate nel Progetto	coefficiente	max 10
Adeguatezza delle modalità organizzative, di coordinamento del Progetto nonché del sistema di monitoraggio utilizzato (rilevazione della soddisfazione e/o valutazione dei risultati raggiunti)	coefficiente	max 10
ECONOMICITA' DEL PROGETTO QUADRO RISPETTO ALLE FINALITA' DELLO STESSO		max 10
<i>Economicità del Progetto Quadro rispetto alle finalità dello stesso</i>	coefficiente	max 10
PREMIALITA'		10
<i>Premialità in caso di rispetto di almeno una priorità non obbligatoria</i>	punti	10
TOTALE		max 110

A parte la voce “PRIORITÀ FORMATIVE DEL PROGETTO QUADRO” la cui valutazione si basa su elementi oggettivi, al fine di omogeneizzare le operazioni e migliorare la leggibilità della motivazione, il Nucleo Tecnico di valutazione dovrà:

- procedere ad esprimere per gli altri elementi di valutazione, individuati nella griglia un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra 6 giudizi predeterminati;

- a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico espresso in termini di frazione, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici ed i relativi coefficienti vengono esposti nella seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/5
Molto inadeguato	1/5
Insufficiente	2/5
Sufficiente	3/5
Buono	4/5
Ottimo	5/5

Più esattamente i punti che verranno attribuiti in ragione di ciascun criterio risulteranno quale il prodotto tra il coefficiente assegnato dal Nucleo (da 0/5 a 5/5), come da tabella su estesa, e il massimo punteggio attribuibile per ciascun criterio di valutazione come sopra indicati.

Il punteggio relativo alla priorità “n. imprese aderenti al Fondo alla data di pubblicazione dell’Avviso che non hanno mai effettuato formazione =>10%” sarà attribuito quale il prodotto tra il coefficiente assegnato dal Nucleo (da sufficiente a ottimo) e il massimo punteggio attribuibile per il criterio di valutazione indicato in tabella. Tale specifica si rende necessaria in quanto trattandosi di priorità obbligatoria, un giudizio inferiore al sufficiente comporterebbe l’inammissibilità del Progetto Quadro.

I Progetti Quadro valutati sono finanziabili qualora ottengano un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità, pari a 70 punti su 110.

I Progetti Quadro saranno valutati secondo l’ordine cronologico di arrivo.

Il NdVT potrà richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata e dei dati in essa riportati, relativamente a tutto quanto non soggetto a “pena di inammissibilità”, che dovranno essere presentate, di norma, entro 2 giorni dalla data di ricezione della richiesta e verranno valutate in seconda seduta della medesima sessione di valutazione. Nel caso in cui le integrazioni richieste non dovessero pervenire nei termini previsti il Progetto Quadro non verrà approvato.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT):

- accerta la rispondenza della candidatura e del soggetto che l'ha presentata ai requisiti di ammissibilità di cui al punto 14.2.;
- stila la graduatoria di riferimento secondo l'ordine cronologico di arrivo e l'esito dell'istruttoria di valutazione. Dalla graduatoria risulterà:
 - il Soggetto Gestore;
 - il titolo del Progetto Quadro;
 - ID del Progetto Quadro (assegnato dal Fondo);
 - il costo complessivo del Progetto Quadro;
 - l'importo del finanziamento chiesto;
 - l'importo del finanziamento concesso;
 - il cofinanziamento privato;
 - l'indicazione della categoria "approvato e finanziato", "approvato e finanziabile", "non approvato";
 - eventuali note.

L'iter di valutazione si concluderà, fatte salve eventuali proroghe che saranno comunicate sul sito istituzionale del Fondo, entro il giorno 28 dicembre 2017.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico inoltra la graduatoria suddetta al Consiglio di Amministrazione per la relativa delibera.

In caso di esaurimento delle risorse stanziare a valere sul presente Avviso, sarà considerato finanziabile il Progetto Quadro che abbia ottenuto il punteggio maggiore.

In caso di esaurimento delle risorse, inoltre, ove si verifichi che due o più Progetti Quadro ottengano pari punteggio, comunque, superiore a 70, sarà/anno considerato/i finanziabile/i il/i Progetto/i Quadro pervenuto/i prima in base all'ordine cronologico.

In caso di rinuncia al finanziamento da parte dei Soggetti Gestori i cui Progetti Quadro sono stati approvati e finanziati, se pervenuta al Fondo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno ammessi a finanziamento i successivi Progetti Quadro approvati e finanziabili, come da graduatoria approvata dal CdA di Formazienda.

14.4. Approvazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Formazienda approva o meno l'ammissione a finanziamento dei Progetti Quadro dopo aver preso atto degli esiti del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione Tecnico e della proposta di graduatoria stilata.

La delibera del Consiglio di Amministrazione avverrà di norma entro 7 giorni dal ricevimento delle valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico.

14.5. Comunicazione dell'esito della valutazione

L'esito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito del Fondo www.formazienda.com. di norma entro 7 giorni dalla data di delibera, mediante pubblicazione della graduatoria di cui al precedente punto 14.4.

15. Modalità di erogazione del finanziamento ai Soggetti Gestori

La quota di finanziamento che il Fondo Formazienda concede per il singolo Progetto Quadro può essere trasferita al Soggetto Gestore secondo le seguenti modalità:

a. per acconti e saldo nella misura del:

- acconto anno 2018: 20%;
- acconto anno 2019: 40%;
- acconto anno 2020: 30%;
- saldo max 10%, se dovuto.

b. a rimborso.

L'erogazione del finanziamento avviene secondo quanto disposto al punto 7 dall'Allegato B "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 2/2017".

In ogni caso l'erogazione del finanziamento presuppone l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) del Soggetto Gestore, in corso di validità, che attesti la propria regolarità contributiva: pertanto l'assolvimento nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi per tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente riferita all'intera situazione aziendale.

Nel caso di ATI/ATS l'acquisizione del DURC avverrà per tutti i componenti del raggruppamento.

Qualora non venga riscontrata dal DURC la regolarità contributiva da parte del Soggetto Gestore, Formazienda procederà secondo le disposizioni di legge, in quanto applicabili.

16. Gestione e Rendicontazione dei Progetti Quadro

Per le attività di gestione e rendicontazione dei Progetti Quadro presentati a valere sul presente Avviso si rinvia a quanto previsto nell'Allegato B - "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 2/2017" e nella relativa Appendice.

Il riconoscimento dell'importo rendicontato dal Soggetto Gestore è subordinato alla presentazione di tutta la documentazione prevista e all'assolvimento di tutti gli adempimenti gestionali e di monitoraggio.

Per quanto non specificato nell'Avviso e negli allegati relativi, vige quanto indicato nel *Regolamento* del Fondo Formazienda approvato dal Ministero del Lavoro e

delle Politiche Sociali, nel *Manuale di gestione del Conto Formazione di Sistema* e nel *Manuale per le attività di Vigilanza e Controllo*.

Tali regolamenti sono reperibili sul sito internet del Fondo www.formazienda.com.

17. Termini e modalità di presentazione

17.1. Termini di scadenza per la presentazione delle candidature

I Progetti Quadro possono essere presentati in qualsiasi momento a partire dal 12/12/2017 e devono pervenire improrogabilmente, pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 15.00 del 27/12/2017.

Formazienda si riserva la facoltà di prorogare il termine di scadenza per la presentazione dei Progetti Quadro. In tal caso, le candidature dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, entro il nuovo termine che sarà comunicato sul sito web istituzionale del Fondo www.formazienda.com.

Il presente Avviso è pubblicato per estratto sulla G.U.R.I. V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 142 del 11/12/2017, contrassegnata dal codice redazionale TX17BFM22267.

Il testo integrale dell'Avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito web www.formazienda.com. nella sezione Avvisi aperti.

17.2. Modalità di presentazione dei Progetti Quadro

I Progetti Quadro dovranno essere presentati, pena la loro inammissibilità, contestualmente alla richiesta di Intesa delle Parti Sociali, nei termini previsti al punto precedente utilizzando esclusivamente lo specifico formulario corredato dagli allegati, come dettagliato al punto successivo, resi disponibili sul sito www.formazienda.com.

La trasmissione del Progetto Quadro e degli allegati al Fondo Formazienda potrà avvenire:

- a mezzo PEC all'indirizzo avviso2-2017@pec.formazienda.com, dalla casella PEC del Soggetto Gestore, indicando nell'oggetto i riferimenti dell'Avviso e il titolo del Progetto Quadro, con allegata la scansione di tutta la documentazione;
- a mezzo raccomandata A/R o raccomandata a mano, in busta chiusa ermeticamente sigillata, riportante all'esterno in nome del mittente e la dicitura "Candidatura Avviso n. 2/2017" all'indirizzo: Fondo Formazienda, via Olivetti n. 17 – 26013 Crema (CR).

Si ricorda che, nei termini e secondo le modalità di cui al precedente punto 14.1., dovrà essere trasmessa contestualmente sia la richiesta di concessione dell'intesa delle Parti Sociali sia la candidatura.

17.3. Documenti da produrre

La documentazione minima obbligatoria da trasmettere al Fondo Formazienda, che accompagna la candidatura dei Progetti Quadro, è la seguente:

- a. richiesta intesa delle Parti Sociali;
- b. formulario di candidatura del Progetto Quadro sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (Allegato A);
- c. domanda di finanziamento (Allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo;
- d. curriculum del soggetto terzo delegato/partner - ove previsto - e convenzione/accordo/contratto tra le parti con evidenza degli incarichi e i relativi costi;
- e. curriculum del Designer in formato europeo;
- f. atto di procura (ove previsto);
- g. in caso di ATI/ATS dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti che attesta la volontà di costituire il raggruppamento; nella lettera devono essere indicati i ruoli, le attività di competenza e la suddivisione finanziaria per ogni membro dello stesso e deve essere sottoscritta da tutti i membri dell'ATI/ATS. Nel caso di ATI/ATS già costituita dovrà essere allegato il relativo atto costitutivo;
- h. dichiarazione componenti ATI/ATS (Format 17).

Non saranno considerati ammissibili i Progetti Quadro:

- privi, in forma completa o parziale, anche di uno solo dei documenti indicati ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g) e h);
- con documenti privi delle firme e dei timbri, ove previsti.

17.4. Schema di sintesi della candidatura dei Progetti Quadro

Fermo restando quanto specificato nei precedenti punti 14.1 e 17.1, 17.2, 17.3, si propone il presente prospetto di sintesi relativo alla fase di candidatura dei Progetti Quadro:

Azione del Soggetto Gestore	Modalità di inoltro	Termini	Documentazione obbligatoria da inviare
Inoltro documentazione per la valutazione dell'Intesa Parti Sociali	<ul style="list-style-type: none"> - a mezzo PEC all'indirizzo intesapartisocial@pec.formazienda.com, dalla casella PEC del Soggetto Gestore; - a mezzo raccomandata A/R o raccomandata a mano. 	<p>Dal 12/12/2017 entro le ore 15.00 del 27/12/2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta intesa Parti Sociali (Allegato) - formulario di candidatura (Allegato A) - documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto Gestore o, laddove previsto, il documento di identità del delegato corredato dalla documentazione dalla quale si evincono i poteri di firma ad esso conferiti.
Inoltro documentazione per la valutazione tecnica	<ul style="list-style-type: none"> - a mezzo PEC all'indirizzo avviso2-2017@pec.formazienda.com, dalla casella PEC del Soggetto Gestore; - a mezzo raccomandata A/R raccomandata a mano. 	<p>Dal 12/12/2017 entro le ore 15.00 del 27/12/2017</p> <p>l'inoltro della documentazione per la valutazione tecnica dovrà avvenire contestualmente all'inoltro della documentazione dell'Intesa Parti Sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> a. richiesta intesa delle Parti Sociali; b. formulario di candidatura del Progetto Quadro sottoscritto dal Legale Rappresentante del Soggetto Gestore (Allegato A); c. domanda di finanziamento (Allegato C); d. curriculum del soggetto terzo delegato/partner - ove previsto e convenzione/accordo/contratto tra le parti con evidenza degli incarichi e dei relativi costi; e. curriculum del Designer in formato europeo; f. atto di procura (ove previsto); g. in caso di ATI/ATS dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti/ atto costitutivo; h. "Dichiarazioni componenti ATI/ATS"

18. Verifiche in itinere ed ex post

Il Fondo attua controlli in itinere ed ex post sulla totalità dei Progetti Quadro approvati e finanziati. Detti controlli possono essere effettuati da parte di funzionari del Fondo, da parte di Commissioni nominate dal Consiglio di Amministrazione o essere espletati da società (e/o consulenti specializzati) appositamente incaricati dal Fondo.

19. Valutazione ex post

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Progetti Quadro sono tenuti a somministrare ai partecipanti e alle imprese beneficiarie i questionari di gradimento e trasmetterne i dati riassuntivi al Fondo, nelle modalità previste dal Fondo stesso.

20. Revoca o rinuncia

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale ad insindacabile giudizio del Fondo nei casi in cui:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nell'Allegato B - "Modalità gestionali e di rendicontazione dei Progetti Quadro a valere sull'Avviso n. 2/2017", nell'Appendice all'Allegato B, nella Manualistica del Fondo e nell'Atto di Adesione ovvero nel caso in cui la realizzazione del Progetto Quadro non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a finanziamento;
- in sede di verifica da parte del Fondo o dei soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti alla base dei quali esso è stato concesso o erogato;
- i Soggetti Gestori si rendano responsabili di atti lesivi nei confronti del Fondo.

I Soggetti Gestori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione motivata al Fondo. In tal caso, potranno essere riconosciuti i costi sostenuti dal Soggetto Gestore alla data dell'avvenuta rinuncia, in relazione alle ore di formazione riconoscibili e alla verifica di ammissibilità delle relative spese sostenute. Il Soggetto Gestore dovrà comunque presentare la rendicontazione parziale del Progetto Quadro secondo le modalità preste nell'Allegato B e relativa Appendice.

21. Informativa trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003 "*Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*" il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi dell'art.11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art.13 del predetto Decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:

- procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento;
- svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio nelle fasi realizzative del Progetto;
- sarà effettuato con modalità manuale ed informatica;
- i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per il Fondo Formazienda.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento.
Il titolare del trattamento è il Fondo Formazienda, nella persona del Direttore, con sede in Crema (CR), via Olivetti n. 17.
Il Responsabile del trattamento è il Direttore di Formazienda - Rossella Spada.
Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsti dall'art.7 del D.lgs. n.196/2003.
Il Fondo considera informati e resi edotti i partecipanti ai Progetti Formativi relativamente a quanto espresso nel presente punto.

22. Controversie

Qualunque contestazione e/o controversia dovesse insorgere tra le parti sulla interpretazione, validità, esecuzione o risoluzione dei contratti, sarà preliminarmente sottoposta a mediazione ai sensi del D.lgs. n. 28/2010 e s.m.i.

23. Note

Gli indirizzi e la modulistica di riferimento costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Eventuali comunicazioni e quesiti nella fase di presentazione del Progetto Quadro possono essere rivolti all'indirizzo e-mail: assistenzatecnica@formazienda.com. Le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito web www.formazienda.com.

Formazienda, inoltre, si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Progetti Quadro, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Gestori dandone evidenza sul sito internet del Fondo www.formazienda.com nell'area dedicata agli Avvisi dei "Conto Formazione di Sistema". Tale facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

Il Fondo, inoltre, si riserva di fornire eventuale indicazioni operative non contemplate nel testo dell'Avviso e dei relativi allegati attraverso la pubblicazione di FAQ che diverranno integrative rispetto a quanto previsto nei documenti richiamati.